C12185 - MIROVA/VENETA SANITARIA FINANZA DI PROGETTO
Provvedimento n. 27307

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 5 settembre 2018;

SENTITO il Relatore Professor Michele Ainis;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la comunicazione della società Mirova S.A. pervenuta in data 10 agosto 2018 e successivamente integrata in data 22 e 23 agosto 2018;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

Mirova S.A. (di seguito Mirova) è una società di diritto francese attiva nell'organizzazione e nella gestione di fondi infrastrutturali e nel settore delle energie rinnovabili. Mirova detiene, tra l'altro, il controllo delle società Core Infrastructure II sarl (nel seguito Core Infrastructure) e Aton per il Progetto S.r.l. (di seguito Aton). Aton è stata costituita nell'ambito di una iniziativa *project financing* dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Udine ed in tale contesto è attiva nella fornitura di servizi di gestione calore e riscaldamento in provincia di Udine. Mirova è indirettamente controllata da Natixis S.A, attiva nei settori della gestione del risparmio e patrimoniale, del private banking, dei servizi assicurativi e dell'investimento di capitale. Il capitale sociale di Natixis S.A. è detenuto per una quota del 71% dal gruppo bancario francese BPCE S.A (nel seguito gruppo BPCE).

Nel 2017 il gruppo BPCE ha realizzato in Italia un fatturato pari a circa 553 milioni di euro[1].

Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (di seguito VSFP) è una società di progetto, costituita nel 2002 nell'ambito di una iniziativa *project financing* avente ad oggetto la concessione da parte dell' azienda U.L.S.S. 12 Veneziana delle attività di progettazione, realizzazione del nuovo Ospedale di Mestre, l'installazione dei macchinari (attività conclusesi nel 2008), nonché la gestione dell'ospedale e l'esecuzione di una serie di servizi ospedalieri e commerciali, relativi tra l'altro alla manutenzione delle opere civili e degli impianti, alla gestione calore, alla gestione del sistema informativo e ai servizi di ristorazione; la concessione ha una durata prevista fino al 2032. Il capitale sociale VSFP è attualmente detenuto da Astaldi S.p.A. (54,4%), Astaldi Concessioni S.p.A. (6%), AcegasApSAmga Servizi Energenitci Sp.A. (17,5%), Gemmo S.p.A. (17,5%), Consta S.p.A. (2,5%), Studio Altieri S.p.A. (2%), Impresa Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A. (0,1%).
Nel 2017 VSFP ha realizzato in Italia un fatturato di circa 61,5 milioni di euro.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione comunicata consiste nell'acquisizione da parte del gruppo BPCE, per il tramite di Core Infrastructure, di una quota del capitale sociale di VSFP complessivamente pari al 59,4%, in forza di un contratto di compravendita sottoscritto con le società Astaldi S.p.A. e Astaldi Concessioni S.p.A[2]
Secondo quanto comunicato dalle parti, a valle dell'operazione il Consiglio di Amministrazione di VSFP sarà composto da sette consiglieri di cui quattro nominati da Core Infrustructure e delibererà a maggioranza assoluta dei presenti con riguardo, tra l'altro, alle decisioni inerenti il *business plan* e la nomina dei dirigenti di VSFP[3]. Ad esito dell'operazione, pertanto, VSFP sarà soggetta al controllo esclusivo di Mirova.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge n. 287/90.
Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90 non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE n. 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1,

---

1 *[Per gli istituti bancari e finanziari e per le compagnie di assicurazione del gruppo BPCE i dati di fatturato sono stati calcolati ai sensi dell'art 16, comma 2, della l. n. 287/90.]*

2 *[Astaldi S.p.A. e Astaldi Concessioni S.p.A. continueranno a detenere in VSFP una partecipazione paritetica dello 0,5%.]*

3 *[Le parti dell'operazione hanno inoltre precisato che le previsioni di cui all'art. 3 del patto parasociale sottoscritto il 22 novembre 2002 dai soci di VSFP ("Accordo relativo alla concessione per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo ospedale di Mestre"), che richiedevano una maggioranza qualificata per l'approvazione di alcune decisioni tra cui le determinazioni inerenti la struttura organizzativa e il budget di VSFP, non sono più vigenti ed efficaci, in quanto espressamente destinate a disciplinare i criteri di nomina e di voto del Consiglio di Amministrazione "fino alla data di collaudo dell'opera", intervenuta nel 2008.]*

della medesima legge in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 495 milioni di euro e in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, da almeno due delle imprese interessate è stato superiore a 30 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione in esame determina limitate sovrapposizioni tra le attività delle parti con riguardo all'offerta dei servizi integrati di gestione e governo delle strutture immobiliari (cd. *facility management*).
I servizi di *facility management* ricomprendono un insieme di servizi di supporto logistico e organizzativo, finalizzati alla gestione di grandi strutture immobiliari (generalmente nell'ambito della pubblica amministrazione, delle strutture ospedaliere o dei grandi complessi industriali, commerciali, ecc.), offerto da imprese specializzate a soggetti che si occupano della gestione degli immobili[4].
In considerazione della struttura della domanda e dell'offerta, nonché dell'assenza di vincoli amministrativi che limitano l'esercizio dell'attività ad un ambito locale, la dimensione geografica del mercato del *facility management* può comprendere l'intero territorio nazionale[5].
Dalle informazioni tramesse dalle parti risulta che VSFP svolge il servizio di *facility management* esclusivamente nei confronti dell'Ospedale di Mestre mentre il gruppo BPCE è attivo, tramite Aton, nella sola offerta di servizi di riscaldamento e gestione calore limitatamente ad alcuni edifici in provincia di Udine.
L'operazione in esame non risulta quindi idonea ad alterare le condizioni concorrenziali del mercato dei servizi di *facility management*.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Filippo Arena

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella

[4] *[I servizi di facility management riguardano tipicamente un complesso di servizi relativi alla gestione e manutenzione degli impianti installati negli immobili (impianti termici, elettrici, idraulici, telefonici, antincendio, ascensori e simili, ivi inclusi i servizi di gestione calore), alla gestione e manutenzione delle strutture edili in generale e delle loro pertinenze (cortili, giardini, ecc.) ai servizi alle persone (pulizie, sicurezza, catering e simili) e ai servizi di supporto alle attività di ufficio (gestione di archivi, ecc.).]*

[5] *[Cfr. in ultimo il provv. n. 27246 del 27 giugno 2018, C12167 - FENICE/ZEPHIRO, in Boll. n. 27/2018.]*